

RIVISTA BANCARIA

MINERVA BANCARIA



www.rivistabancaria.it

ISTITUTO DI CULTURA BANCARIA «FRANCESCO PARRILLO»

Gennaio-Aprile 2024

1-2

RIVISTA BANCARIA MINERVA BANCARIA

COMITATO SCIENTIFICO (*Editorial board*)

PRESIDENTE (*Editor*):

GIORGIO DI GIORGIO, Università LUISS Guido Carli, Roma

MEMBRI DEL COMITATO (*Associate Editors*):

PAOLO ANGELINI, Banca d'Italia	CARMINE DI NOIA, OCSE
ELENA BECCALI, Università Cattolica del S. Cuore	LUCA ENRIQUES, University of Oxford
MASSIMO BELCREDI, Università Cattolica del S. Cuore	GIOVANNI FERRI, LUMSA
EMILIA BONACCORSI DI PATTI, Banca d'Italia	FRANCO FIORELLI, Università degli Studi "Roma Tre" - <i>co Editor</i>
PAOLA BONGINI, Università di Milano Bicocca	GUR HUBERMAN, Columbia University
CONCETTA BRESCIA MORRA, Università degli Studi "Roma Tre"	MARIO LA TORRE, Sapienza - Università di Roma - <i>co Editor</i>
FRANCESCO CANNATA, Banca d'Italia	RAFFAELE LENER, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
ALESSANDRO CARRETTA, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	NADIA LINCiano, CONSOB
ENRICO MARIA CERVELLATI, Link Campus University	PINA MURÈ, Sapienza - Università di Roma
RICCARDO CESARI, Università di Bologna e IVASS	PIERLUIGI MURRO, UNIVERSITÀ LUISS - GUIDO CARLI, ROMA
NICOLA CETORELLI, New York Federal Reserve Bank	FABIO PANETTA, Banca d'Italia
SRIS CHATTERJEE, Fordham University	ANDREA POLO, UNIVERSITÀ LUISS - GUIDO CARLI, ROMA
N.K. CHIDAMBARAN, Fordham University	ALBERTO FRANCO POZZOLO, Università degli Studi "Roma Tre"
LAURENT CLERC, Banque de France	ANDREA SIRONI, Università Bocconi
MARIO COMANA, LUISS Guido Carli	MARIO STELLA RICHTER, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
GIANNI DE NICOLÒ, International Monetary Fund	MARTI SUBRAHMANYAM, New York University
RITA D'ECCELESIA, Sapienza - Università di Roma	ALBERTO ZAZZARO, Università degli Studi di Napoli "Federico II"
STEFANO DELL'ATTI, Università di Bari Aldo Moro - <i>co Editor</i>	

Comitato Accettazione Saggi e Contributi:

GIORGIO DI GIORGIO (*editor in chief*) - Domenico Curcio (*co-editor*)

Alberto Pozzolo (*co-editor*) - Mario Stella Richter (*co-editor*)

Direttore Responsabile: Giovanni Parrillo

Comitato di Redazione: Francesco Baldi, Peter Cincinelli, Simona D'Amico, Alfonso Del Giudice,

Paola Fersini, Igor Gianfrancesco, Stefano Marzoni,

Federico Nucera, Biancamaria Raganelli, Stefania Sylos Labini, Giuseppe Zito

ISTITUTO DI CULTURA BANCARIA

«FRANCESCO PARRILLO»

SOCI ONORARI

ANTONIO FAZIO, ANTONIO MARZANO, MARIO SARCINELLI

PRESIDENTE

CLAUDIO CHIACCHIERINI

VICE PRESIDENTE

GIOVANNI PARRILLO

CONSIGLIO

FABRIZIO D'ASCENZO, ANGELO DI GREGORIO, PAOLA LEONE, FRANCESCO MINOTTI,

PINA MURÈ, FULVIO MILANO, ERCOLE P. PELLICANO', FRANCO VARETTO

In copertina: "Un banchiere e sua moglie" (1514) di Quentin Metsys (Lovanio, 1466 - Anversa, 1530), Museo del Louvre - Parigi.

RIVISTA BANCARIA MINERVA BANCARIA

ANNO LXXX (NUOVA SERIE)

GENNAIO-APRILE 2024 N. 1-2

SOMMARIO

Editoriale

G. DI GIORGIO	Le banche centrali e la convergenza dei modelli di controllo monetario 3 - 7
---------------	--

Saggi

N. BORRI G. DI GIORGIO	European Equity Markets, SMEs and the Growth Challenge 9 - 52
---------------------------	---

M. CALOSCI M. SPALLONE	SRI versus ESG investing: the performance of MSCI ACWI sustainable impact index 53 - 76
---------------------------	---

P. CAPUANO L. ESPOSITO	L'emissione della Central Bank Digital Currency della Banca Centrale Europea: lo stato dell'arte e le prospettive 77 - 114
---------------------------	--

A. PELLEGRINI	Un'indagine sulla durata delle cartiere fiscali italiane: evidenze riferite alle sentenze della Terza Sezione Penale della Cassazione nel periodo 2018-2020 115 - 142
---------------	---

Rubriche

La banca cooperativa per la crescita delle imprese e del territorio (Intervista a Vincenzo Formisano).....	143 - 150
---	-----------

Da banca locale a global player del nordest (Intervista a Nicola Calabrò).....	151 - 157
---	-----------

Politiche, regolamentazione e performance delle banche (M. Faroni).....	159 - 165
--	-----------

Il rischio di tasso di interesse nel <i>Banking Book</i> : le principali novità regolamentari (G. D'Aronzo).....	167 - 189
---	-----------

Climate stress test. Contesto normativo, sfide e prospettive (F. G. Rega).....	191 - 200
---	-----------

Bankpedia:

Intermediari finanziari e localismo: il ruolo delle banche locali (G. Petroccione).....	201 - 210
--	-----------

Recensioni

Pietro Modiano – Marco Onado, <i>Illusioni perdute - Banche, imprese, classe dirigente in Italia dopo le privatizzazioni</i> (F. Cucuccio).....	211 - 213
--	-----------

RIVISTA BANCARIA - MINERVA BANCARIA

Rivista Bancaria - Minerva Bancaria è sorta nel 1936 dalla fusione fra le precedenti Rivista Bancaria e Minerva Bancaria. Dal 1945 - rinnovata completamente - la Rivista ha proseguito senza interruzioni l'attività di pubblicazione di saggi e articoli in tema di intermediazione bancaria e finanziaria, funzionamento e regolamentazione del sistema finanziario, economia e politica monetaria, mercati mobiliari e finanza in senso lato.

Particolare attenzione è dedicata a studi relativi al mercato finanziario italiano ed europeo.

La Rivista pubblica 6 numeri l'anno, con possibilità di avere numeri doppi.

Note per i collaboratori: *Gli articoli ordinari possono essere presentati in italiano o in inglese e devono essere frutto di ricerche originali e inedite. Ogni articolo viene sottoposto alla valutazione anonima di due referee selezionati dal Comitato Scientifico, ed eventualmente da un membro dello stesso.*

Gli articoli accettati sono pubblicamente scaricabili (fino alla pubblicazione del numero successivo) sul sito della rivista: www.rivistabancaria.it

*Gli articoli di norma non dovranno superare le 35 cartelle stampa e dovranno essere corredati da una sintesi in italiano e in inglese, di massimo 150 parole. Per maggiori indicazioni sui **criteri redazionali** si rinvia al sito della Rivista.*

La Rivista ospita anche, periodicamente, interventi pubblici, atti di convegni patrocinati dalla Rivista stessa, dibattiti, saggi ad invito e rubriche dedicate. Questi lavori appaiono in formato diverso dagli articoli ordinari.

La responsabilità di quanto pubblicato è solo degli autori.

Gli autori riceveranno in omaggio una copia della Rivista

Gli articoli possono essere sottomessi inviando una email al seguente indirizzo: redazione@rivistabancaria.it

Istituto di Cultura Bancaria “Francesco Parrillo”

L'Istituto di Cultura Bancaria è un'associazione senza finalità di lucro fondata a Milano nel 1948 dalle maggiori banche dell'epoca allo scopo di diffondere la cultura bancaria e di provvedere alla pubblicazione di *Rivista Bancaria - Minerva Bancaria*. La Rivista è stata diretta dal 1945 al 1974 da Ernesto d'Albergo e poi per un altro trentennio da Francesco Parrillo, fino al 2003. In questo secondo periodo, accanto alla trattazione scientifica dei problemi finanziari e monetari, la rivista ha rafforzato il suo ruolo di osservatorio attento e indipendente della complessa evoluzione economica e finanziaria del Paese. Giuseppe Murè, subentrato come direttore dal 2003 al 2008, ha posto particolare accento anche sui problemi organizzativi e sull'evoluzione strategica delle banche. Nel 2003, l'Istituto di Cultura Bancaria è stato dedicato alla memoria di Francesco Parrillo, alla cui eredità culturale esso si ispira.

Editrice Minerva Bancaria srl

DIREZIONE E REDAZIONE Largo Luigi Antonelli, 27 – 00145 Roma
redazione@rivistabancaria.it

AMMINISTRAZIONE EDITRICE MINERVA BANCARIA S.r.l.
presso PtsClas, Viale di Villa Massimo, 29
00161 - Roma
amministrazione@editriceminervabancaria.it

Autorizzazione Tribunale di Milano 6-10-948 N. 636 Registrato

Proprietario: Istituto di Cultura Bancaria “Francesco Parrillo”

Spedizione in abbonamento postale - Pubblicazione bimestrale - 70% - Roma

Finito di stampare nel mese di aprile 2024 presso Press Up, Roma

Segui Editrice Minerva Bancaria su: 

UN'INDAGINE SULLA DURATA DELLE CARTIERE FISCALI ITALIANE: EVIDENZE RIFERITE ALLE SENTENZE DELLA TERZA SEZIONE PENALE DELLA CASSAZIONE NEL PERIODO 2018-2020

ANTONIO PELLEGRINI*

Sintesi

L'obiettivo del presente lavoro è fornire agli intermediari finanziari, nell'ambito dei controlli antiriciclaggio di primo livello, una prima stima delle durate delle imprese cosiddette cartiere utilizzate per commettere reati di natura fiscale presupposto di riciclaggio. Ciò al fine di una loro più rapida identificazione, ad esempio attraverso queries specifiche sulle varie durate, per un'immediata segnalazione, previa verifica degli altri elementi di anomalia, all'Unità d'Informazione Finanziaria per l'Italia.

Si è dimostrato che le cartiere italiane utilizzate per reati fiscali, presenti nelle sentenze analizzate della Terza Sezione Penale della Cassazione nel periodo 2018 - 2020, in media: sono cancellate per il primo trasferimento provinciale in 2,9 anni; sono messe in liquidazione/scioglimento dopo 5,3 anni;

* Dipendente della Banca d'Italia in servizio presso l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia – Servizio Operazioni Sospette; studente del 38° ciclo di Dottorato in Management, Banking e Commodities Sciences (Curriculum Banking and Finance), Università La Sapienza, Roma. E mail: antonio.pellegrini2@bancaditalia.it e antonio.pellegrini@uniroma1.it.

Si ringraziano per gli utili consigli e suggerimenti il professore Valerio Pesic della Università La Sapienza di Roma e i colleghi in servizio presso l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia, Chiara Bentivogli, Luca Gibertoni, Roberto Lo Santo e Daniela Muratti.

I contenuti e le opinioni espresse in questo scritto non impegnano l'Istituzione di appartenenza. L'autore è il solo responsabile degli eventuali errori e imprecisioni.

subiscono il primo evento giudiziario in 6,4 anni; sono cancellate definitivamente dopo 9,4 anni; subiscono il primo dei predetti eventi, a prescindere da quale esso sia, in 4,9 anni.

A research on the Italian fiscal shell companies lifespan: evidences from the Italian Supreme Court sentences -Third Criminal Section- in the period 2018-2020 – Abstract

The aim of this paper is to provide financial intermediaries, in the context of the first-level anti-money laundering controls, with a first estimation about Italian Shell Companies lifespans used for tax offences a money laundering prerequisite. This is in order to identify them more quickly, for example through queries on temporal durations, for immediate reporting, after checking others anomaly indicators, to the Italian Financial Intelligence Unit.

It has been shown that these Shell Companies, which are in the analysed Italian Supreme Court sentences -Third Criminal Section - in the period 2018 - 2020, on average: make their first strike off for province transfer in 2.9 years; are in liquidation/dissolution in 5.3 years; suffer the first judicial event in 6.4 years; are removed in 9.4 years; the first of the aforementioned events occurs in 4.9 years.

Parole chiave: Cartiere fiscali; Antiriciclaggio; Cassazione.

Codici JEL: H20; H26; K34; K42.

Keywords: Italian Fiscal Shell Companies; Anti Money Laundering; Cassazione.

1. Introduzione e obiettivi della ricerca

Tra i rischi che gli intermediari finanziari (IF) sono chiamati a gestire vi è quello del riciclaggio che deve essere governato rispettando gli obblighi normativi stabiliti dal d. lgs 231/2007 tra cui spicca quello dell'individuazione e segnalazione di operazioni sospette di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo (SOS) all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) ai sensi dell'art. 35 del d.lgs. 231/2007.

Tra i reati presupposto del riciclaggio che determinano, quindi, l'invio di una SOS all'UIF vi sono i reati tributari (UIF, 2020) che vengono posti in essere, sovente, attraverso l'utilizzo di imprese cosiddette cartiere (SC) le cui caratteristiche generali sono state oggetto di numerosi studi e possono essere così sintetizzate: imprese con una forma giuridica spesso snella come le società a responsabilità limitata che a fronte di un elevatissimo livello di ricavi, soprattutto se a crescita esponenziale, si mostrano prive di mezzi produttivi, senza una reale presenza fisica che in genere si limita ad una casella postale o ad indirizzi fittizi, senza personale dipendente, con un capitale proprio talvolta irrisorio, senza affidamenti bancari, con limitata redditività, spesso gestite da soggetti privi di esperienza imprenditoriale assoluta o nel settore di attività della SC, inadempienti rispetto agli obblighi tributari e con una durata breve (Fabrizi et al. 2017; Guardia di Finanza - GdF - 2017; Gruppo di Azione Finanziaria - GAFI - 2018; Krišto e Thirion, 2018; Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia - UIF - 2020; Pellegrini et al. 2020; Casazza e Lupo, 2021; Nitu e Constantin, 2022).

La presenza di una SC, quindi, può indicare l'esistenza di uno schema di reato fiscale che legittima l'invio di una SOS; è quindi molto importante che gli IF siano in grado di riconoscerle per la corretta valutazione dell'operatività che all'impresa medesima fa capo, sia al fine di fornire un flusso segnaletico tempestivo e di buona qualità, scongiurando così le possibili sanzioni per omessa SOS (cfr. articoli 58 e 62 del d. lgs 231/2007), sia per evitare le potenziali ricadute negative in termini reputazionali, ove fosse acclarato che l'IF

permette l'apertura e il mantenimento di rapporti intestati a SC, il cui unico scopo è quello di essere funzionali al compimento di illeciti fiscali.

Una delle caratteristiche delle SC che ne permettono l'individuazione è la loro durata che la letteratura nazionale analizzata e riferita a contesti di illeciti fiscali (GdF, 2017; UIF, 2020; Casazza e Lupo, 2021) definisce genericamente come "breve" senza, peraltro, giungere a una specifica determinazione temporale delle diverse fasi di vita, come il trasferimento, la messa in liquidazione, la cancellazione definitiva, ecc.

In questo contesto, l'obiettivo del presente lavoro è fornire una prima stima di alcuni dati statistici, come la media e la mediana, delle diverse durate delle SC implicate in reati fiscali in modo da permettere agli IF nazionali d'integrare, nell'ambito dei propri controlli antiriciclaggio (*infra* anche AML), anche gli indicatori relativi alla durata delle diverse fasi di vita delle proprie imprese clienti, al fine di individuare quelle che risultano più simili alle SC e di sottoporle a successive verifiche mirate che includano anche tutti gli altri indicatori di anomalia soggettivi e oggettivi definiti, ad esempio, da GdF (2017) e da UIF (2020).

Gli elementi statistici che si propongono in questo lavoro, quindi, potrebbero fornire alla funzione AML degli IF dei parametri di riferimento per impostare queries massive sul database dei propri clienti al fine d'intercettare le imprese che hanno una o più durate simili a quelle che verranno qui presentate e quindi avere una maggiore probabilità di essere SC; controlli successivi sul gruppo di imprese così emerso, incentrati sull'analisi dell'operatività e sul profilo soggettivo, potranno confermare o meno il sospetto sulla natura di SC e sulla loro funzione nell'ambito di uno schema di frode fiscale.

A tal fine, la durata di una SC è stata stimata sulla base di cinque diverse prospettive che possono riassumersi nei seguenti quesiti di ricerca:

- i) Dopo quanto tempo le SC sono cancellate per la prima volta dal registro delle imprese per essere trasferite in un'altra provincia?
- ii) Dopo quanto tempo le SC sono messe in liquidazione/scioglimento per la prima volta?

- iii) Dopo quanto tempo le SC subiscono il primo evento giudiziario (fallimento, nomina amministratore giudiziario, sequestro, confisca, altra sentenza/provvedimento dell'Autorità Giudiziaria)?
- iv) Dopo quanto tempo le SC sono cancellate definitivamente del registro delle imprese?
- v) Dopo quanto tempo accade il primo dei predetti eventi?

Per rispondere a queste domande, sono state analizzate 180 sentenze della Terza Sezione Penale della Cassazione nel periodo 2018 - 2020 che, tra le altre competenze, ha giurisdizione sui reati di carattere fiscale. Inoltre, per verificare la significatività statistica dei risultati ottenuti è stato costruito, un gruppo di controllo costituito da imprese effettivamente operative ossia imprese reali, ma implicate in reati fiscali (SR), oggetto di 91 sentenze della Terza Sezione Penale della Cassazione nel medesimo periodo 2018 - 2020 che sono state ugualmente sottoposte ad analisi.

Lo studio condotto ha rilevato che le SC presenti nelle sentenze analizzate effettuano in media (mediana): la prima cancellazione per il trasferimento di provincia in 2,9 anni (2,3 anni); sono messe in liquidazione/scioglimento per la prima volta dopo 5,3 anni (3,7 anni); subiscono il primo evento giudiziario in 6,4 anni (5 anni); si cancellano definitivamente dopo 9,4 anni (7,6 anni); subiscono il primo dei predetti eventi in 4,9 anni (3 anni).

Il presente lavoro si articola come segue: nel paragrafo n.2 si riporta la letteratura antiriciclaggio analizzata con riferimento alla problematica della durata di una SC; nel paragrafo n. 3 si descrive la metodologia utilizzata per individuare, dall'analisi delle sentenze della Cassazione della Terza Sezione Penale tra il 2018 - 2020, le SC e le SR; nel paragrafo n. 4 si presentano i risultati dell'analisi effettuata; nel paragrafo n. 5 vengono presentate alcune conclusioni con la descrizione delle limitazioni e dei possibili ulteriori sviluppi del presente lavoro.

2. Letteratura

La durata breve di una SC è uno degli indicatori di anomalia che ne permettono l'individuazione (cfr. *infra*). Peraltro, dall'analisi della letteratura nazionale di riferimento in ambito fiscale e antiriciclaggio non si rinvencono specifici studi quantitativi che ne stimino la durata in modo statistico e replicabile, limitandosi a richiamarne la brevità.

Infatti, la GdF (2017) nel suo Manuale operativo di contrasto all'evasione e alle frodi fiscali scrive a pag. 11 del Volume I che: *“(...) Per rendere più difficili i controlli dell'Amministrazione finanziaria, le società “cartiere” vengono utilizzate per brevi periodi di tempo (pochi anni o addirittura mesi), per poi essere cancellate dal registro delle imprese o, semplicemente, rese inoperative (...)”* e a pag. 156 dello stesso volume la GdF riporta che tra le caratteristiche ricorrenti delle SC vi è quella di *“(...) un'operatività limitata nel tempo (...)”*.

La UIF (2020), negli schemi rappresentativi di comportamenti anomali sugli illeciti fiscali e in particolare in quello delle frodi sull'IVA intracomunitaria (Schema B) riporta che le SC sono *“(...) poste in liquidazione o cessate poco tempo dopo la costituzione (...)”*.

Casazza e Lupo (2021), nel sottolineare il ruolo cruciale delle SC nelle frodi carosello, evidenziano a pag. 34, facendo riferimento alla loro esperienza operativa, che le SC *“(...) rimangono attive per un periodo non superiore all'anno solare e vengono poste in liquidazione dopo un periodo molto breve di formale attività (...)”*; gli stessi autori sempre a pag. 34 evidenziano anche che, nell'ambito delle frodi all'IVA intracomunitaria, i missing trader, ossia le SC, *“(...) effettuano acquisti di importi notevoli, concentrati in arco temporale ristretto (che generalmente non supera i 18-24 mesi) (...)”*.

Anche a livello internazionale, ad esempio, i lavori di Stack (2015), Rocha - Salazar et. al. (2022) e quello di Nitu e Constantin (2022) rilevano tra le caratteristiche tipiche di una SC quella di una breve durata senza peraltro citare specifiche analisi statistiche. Ad esempio, Rocha - Salazar et al. (2022) riportano che in Messico la SC dura in media 2 anni, ma non vengono citate

analisi statistiche più precise, mentre Stack (2015) riporta che le SC durano, genericamente, da pochi mesi a pochi anni.

In altri termini, per quanto noto, non sono reperibili in letteratura metodologie basate su analisi statistiche che consentano una più precisa stima quantitativa della durata temporale di una SC. In questo potenziale spazio, si inserisce il presente lavoro che ha l'ambizione di fornire una prima serie di dati statistici che potrebbero consentire agli IF nazionali di configurare in maniera più precisa un set di controlli AML basati sulla diversa durata delle principali fasi di vita di una SC utilizzata nell'ambito dei reati fiscali.

Sotto questo profilo, il presente studio si inserisce nel recente filone della letteratura antiriciclaggio orientata a identificare "a priori" le SC (Tiwari et. al. 2020); infatti, sono ancora pochi e recenti gli studi che cercano d'identificare le SC attraverso un approccio quantitativo: Luna et. al. (2018) cercano d'individuare le SC attraverso la simulazione di transazione bancarie; Aggarwal e Dhani (2020) propongono l'utilizzo della legge di Benford sui dati di bilancio per individuare le SC; Pellegrini et al. (2020) definiscono un indicatore sintetico basato sui dati di bilancio che a bassi punteggi segnala la presenza di una SC; Tiwari et al. (2021) e Rocha - Salazar et al. (2022) propongono, rispettivamente, l'individuazione delle SC attraverso la graph analysis e l'utilizzo dei social network dinamici.

3. Metodologia

Per rilevare i dati delle durate delle SC e delle SR sono state analizzate, rispettivamente, 180 e 91 sentenze della Terza Sezione Penale della Corte di Cassazione tra il 2018 - 2020¹.

Sono state scelte le sentenze della Corte di Cassazione in quanto in esse è acclarata in maniera certa, in quanto ultimo grado di giudizio della Magi-

¹ Cfr. <https://www.italgiure.giustizia.it/sncass>.

struttura Italiana, la natura di SC di un'impresa. È questo un rilevante valore aggiunto del presente lavoro.

La scelta della Terza Sezione Penale è avvenuta perché l'obiettivo di questo primo studio pilota è identificare solo le SC italiane implicate direttamente in reati di natura fiscale; infatti, la Terza Sezione Penale ha giurisdizione sulla violazione delle leggi tributarie².

D'altro canto, è stato necessario compensare alcune carenze del materiale utilizzato, in quanto le sentenze sono risultate prive dell'indicazione del codice fiscale/partita iva delle imprese coinvolte.

La mancanza di un dato identificativo univoco per ogni impresa coinvolta potrebbe causare falsi positivi nell'individuazione delle SC/SR. Per ridurre al massimo questo inconveniente, sono state selezionate solo le SC/SR certe o ragionevolmente tali incrociando tutti i dati disponibili nelle sentenze (la denominazione, dati del legale rappresentante o dei soci, dati relativi al settore dell'attività, al luogo di insediamento, gli anni in cui sono stati commessi i reati, ecc.). È stato pertanto adottato un approccio prudente e progressivo (cfr. par. 3.1 e par. 3.2); le imprese sulle quali non si è raggiunta un'identificazione ragionevolmente certa sono state cautelativamente escluse dall'analisi anche a rischio di potenziali falsi negativi. L'approccio adottato ha comunque prodotto un gruppo di 98 SC e di 96 SR, un numero che può essere considerato, almeno in questo primo studio, congruo.

3.1. Individuazione delle SC

Per la selezione delle 98 SC oggetto di questo studio è stata adottata la seguente metodologia:

- per individuare un primo gruppo di SC tra quelle presenti nelle pre-

2 Cfr. Corte di Cassazione - Documenti della Corte, Tabelle di Organizzazione della Corte di Cassazione nei periodi 2012 -2022; nelle tabelle si legge che è di competenza della Terza Sezione Penale la: "(...) *violazione delle leggi doganali e sui monopoli, nonché di tutte le leggi tributarie e finanziarie, anche se connesse con il delitto di associazione a delinquere (art. 416 c.p.) (...)*".

dette sentenze della Terza Sezione Penale tra il 2018 - 2020, sono state utilizzate alcune parole chiave³ che hanno consentito di individuare 180 sentenze;

- dalla lettura delle 180 sentenze sono state selezionate le SC italiane che venivano definite dalla Cassazione come “cartiere” / “missing trader”, ossia imprese prive di struttura operativa, personale, mezzi, sedi ecc., implicate in reati fiscali e che presentano le seguenti caratteristiche:
 - i. nelle sentenze le SC non devono esser state qualificate come operative in passato o come imprese c.d. filtro/buffer, ossia imprese utilizzate per rendere l'individuazione della frode fiscale più difficile (UIF, 2020). In altri termini, le SC devono essere state qualificate dalla Cassazione come “cartiere pure”;
 - ii. la denominazione è univoca nel database Telemaco/Infocamere (*infra* solo Telemaco) oppure l'identificazione univoca è stata possibile grazie ai dati degli amministratori e/o dei soci citati nelle sentenze o grazie alle informazioni sulla localizzazione territoriale, sull'attività, alla data di commissione dei reati, ecc.⁴

Sono state così individuate 98 SC presenti in 59 sentenze, per ciascuna delle quali è stata scaricata la visura storica tramite la consultazione del database Telemaco.

La consultazione della visura storica ha permesso di indentificare la regione della sede sociale, il settore di attività (codice Ateco principale e/o prevalente), la forma giuridica e i vari dati necessari al calcolo delle diverse durate oggetto dell'analisi.

3 Nella ricerca libera presente sul sito <https://www.italgjure.giustizia.it/sncass/> sono state inserite le parole chiave: “Cartier*”, “Missing Trader*”, “Shell Company”, “Shell Companies”, “paper mill”, “società fittizi*”, “società fantasma”.

4 Ad esempio, se nella Sentenza X è riportato che la società Alfa attiva nel commercio è una cartiera e i reati si riferiscono al periodo 2007 - 2010 e su Telemaco vi sono 3 società con la medesima denominazione Alfa, ma la società Alfa n. 1 è attiva nel settore edilizio ed è stata costituita nel 2018, la società Alfa n. 2 è stata cancellata nel 2006 e la società Alfa n. 3 è attiva nel commercio ed era esistente nel periodo di commissione dei reati, allora, è stata selezionata la società Alfa n. 3. Se, d'altro canto, non è stato possibile dipanare ragionevolmente il dubbio allora, in virtù di un approccio prudente, nessuna delle società Alfa è stata selezionata.

3.2. Individuazione delle SR

La logica seguita per l'individuazione delle SR è molto simile a quella delle SC:

- per individuare un primo gruppo di SR sono state utilizzate alcune parole chiave⁵ che hanno permesso d'individuare le 31 sentenze di partenza; tra le 180 sentenze della Cassazione in cui erano già state individuate le SC, ne sono inoltre emerse 60 che riguardano, oltre alle SC, anche le SR⁶.
- all'interno delle 91 sentenze così emerse, sono state selezionate le SR italiane che venivano definite dalla Cassazione come "operative" o "realmente esistenti", ma implicate in reati fiscali e che presentavano le seguenti caratteristiche:
 - i. non sono mai state in passato SC o imprese filtro/buffer (cfr. sopra);
 - ii. hanno una denominazione univoca nel database Telemaco oppure l'identificazione è stata possibile grazie ai dati degli amministratori e/o dei soci citati nelle sentenze o grazie alle informazioni sulla localizzazione territoriale, sull'attività, alla data di commissione dei reati, ecc. (cfr. nota 4).

Sono state quindi individuate 96 SR in 59 sentenze, delle quali è stata scaricata la visura storica tramite la consultazione del database Telemaco.

5 Nella ricerca libera presente sul sito <https://www.italgiure.giustizia.it/sncass/> sono state utilizzate le parole chiave: società client*, "società operativ*", società realmente operativiv*; "utilizzatrici di fatture false"; società attiv*, società esistent*".

6 Più precisamente: sono state selezionate 68 delle 180 sentenze dal database SC ove era stato rilevato, dopo l'attività di analisi dei dati, almeno un codice fiscale utile considerando anche i casi dubbi poi effettivamente non selezionati. Delle 68 sentenze, 8 erano state già presenti nelle 31 sentenze selezionate con le parole chiave (cfr. nota precedente) e sono state scartate perché duplicate. Da qui, la selezione di 60 sentenze.

3.3. *Stima delle durate delle SC e SR*

In merito all'utilizzo del database Telemaco, si specifica che i dati analizzati fanno riferimento alle date d'iscrizione in camera di commercio. Inoltre, le visure storiche si riferiscono alla sede legale e non alle unità locali. La consultazione dei dati di Telemaco è avvenuta nel periodo dicembre 2022 - marzo 2023 e ciò ha evidentemente inciso sui risultati raggiunti posto che un'impresa, non ancora cancellata, potrebbe sperimentare uno degli eventi qui analizzati anche dopo il marzo 2023. In questo contesto, si rinvencono alcune SC (24% circa) e SR (20% circa) che non hanno sperimentato alcun evento: non è escluso, quindi, che le predette imprese possano aver subito un evento in un periodo successivo a marzo 2023.

Peraltro, la presenza di una quota consistente di SC senza alcun evento, pone ulteriori spunti di riflessione in relazione alle motivazioni per cui le SC non cessano dal registro delle imprese anche se coinvolte in indagini e giudizi della Magistratura. Se, infatti, è più che lecito attendersi che una SR anche se sottoposta ad indagine e giudizio prosegua la propria attività, non è chiaro il perché una SC, oramai scoperta, rimanga in essere vista la sua natura di scatola vuota. Una possibile spiegazione potrebbe essere la volontà del reale titolare effettivo di abbandonare le SC lasciandole semplicemente non operative (GdF, 2017) come “shelf company”⁷. Sono comunque in corso ulteriori analisi per indagare le caratteristiche di queste SC senza evento, potenzialmente più pericolose delle SC con evento, in quanto più facilmente mimetizzabili tra le imprese reali.

Qui di seguito si descrivono con maggior dettaglio le domande di ricerca presentate nel primo paragrafo.

⁷ Particolare tipo di impresa lasciata, dal proprio titolare effettivo, dormiente per un lasso di tempo indefinito sebbene siano stati già avviati rapporti con i clienti (GAFI, 2018).

Dopo quanto tempo le SC sono cancellate per la prima volta dal registro delle imprese per essere trasferite in un'altra provincia?

L'obiettivo di questa domanda di ricerca è stimare dopo quanto tempo le SC sono cancellate per la prima volta dal registro delle imprese per effettuare un trasferimento di provincia al fine, probabilmente, di sfuggire alle Autorità di controllo. Il cambio di provincia potrebbe, infatti, essere funzionale a depistare le indagini o a renderle più complesse.

La prima durata analizzata è stata stimata come la differenza tra la data di cancellazione dal registro delle imprese della provincia di prima iscrizione e la prima data di iscrizione in camera di commercio⁸.

Dopo quanto tempo le SC sono messe per la prima volta in liquidazione/scioglimento?

Secondo quanto riportato dalla letteratura sopra citata, le SC sono imprese che entrano subito in liquidazione. Stimare il periodo di prima messa in liquidazione/scioglimento delle SC potrebbe, quindi, aiutare gli IF ad identificare come sospette le imprese che vengono messe in liquidazione/scioglimento "troppo presto" rispetto alla propria costituzione.

Per la stima della durata della prima messa in liquidazione/scioglimento, è stata utilizzata la differenza tra la data di iscrizione della prima messa in liquidazione/scioglimento e la prima data di iscrizione in camera di commercio.

Dopo quanto tempo le SC subiscono il primo evento giudiziario?

L'obiettivo di questa stima è valutare dopo quanto tempo le SC vengono attenzionate dall'Autorità Giudiziaria (AG). È, infatti, ragionevole assumere che una SC, una volta subito l'intervento dell'AG, termini la propria attività illecita. Come già anticipato, gli eventi giudiziari presi in

⁸ In alcuni casi non è stato possibile risalire alla data di cancellazione dal registro delle imprese della provincia di prima iscrizione. In questi casi, la durata in esame è stata calcolata come differenza tra la data di iscrizione nella nuova camera di commercio e la prima data di iscrizione in camera di commercio.

considerazione in questo studio sono: fallimento, nomina amministratore giudiziario, sequestro, confisca, altra sentenza/provvedimento dell'AG⁹. La durata della vita aziendale fino al primo evento giudiziale è stata stimata come differenza tra l'iscrizione del primo evento giudiziale e la prima iscrizione in camera di commercio.

Dopo quanto tempo le SC sono cancellate definitivamente dal registro delle imprese?

La distanza tra la cancellazione definitiva dal registro delle imprese e la prima iscrizione in camera di commercio può rappresentare una stima della durata complessiva di una SC.

Peraltro, una SC potrebbe anche terminare la propria attività molto tempo prima la sua cancellazione definitiva venendo di fatto abbandonata dai suoi reali titolari effettivi che non procedono alla sua cancellazione formale dal registro delle imprese. Rimane comunque importante avere una stima più precisa della durata complessiva delle SC al fine di una loro identificazione, permettendo così anche l'individuazione delle imprese che hanno utilizzato le SC per ottenere indebiti vantaggi fiscali; è probabile, difatti, che le imprese che ne hanno fruito illegalmente siano ancora esistenti ed operative.

Dopo quanto tempo le SC subiscono il primo dei predetti eventi?

Oltre alle SC senza evento, le altre imprese analizzate hanno sperimentato uno o più di uno degli eventi sopra descritti¹⁰; in questi casi, è stato preso in considerazione solo il primo evento in ordine di tempo. Ad esempio, se la SC si è cancellata per trasferimento di provincia dopo 3 anni

9 La verifica nelle visure storiche di questi eventi è stata effettuata tramite la ricerca testuale delle parole chiave: "fallimento, amministratore giudiziario, sequestro, confisca, sentenza e provvedimento", per poi acquisire la prima data utile. Non sono state considerate le decisioni del giudice del registro.

10 Le SC con un solo evento sono il 35% circa, mentre quelle con due eventi sono il 34% circa e quelle con tre eventi sono il 7% circa. Nessuna impresa sperimenta tutti e quattro gli eventi. Per quanto riguarda le SR, quelle con un solo evento sono il 29% circa, quelle con due eventi sono il 35% circa e quelle con tre eventi sono il 15% circa, mentre vi è solo un'impresa con quattro eventi (1% circa).

dalla sua costituzione e poi è entrata in liquidazione dopo 5 anni dalla costituzione allora si considera solo il trasferimento di provincia come primo evento utile.

Questa durata, essendo calcolata sulla maggior parte delle SC ossia su quelle con almeno uno tra gli eventi sopra descritti, può essere considerata una sorta di sintesi tra quelle qui analizzate; essa indica dopo quanto tempo accade ad una SC il primo tra i predetti eventi, a prescindere da quale esso sia.

Tenuto conto che l'analisi giuridica delle motivazioni alla base degli eventi analizzati esula dal presente lavoro, non sono state fatte distinzioni tra le motivazioni di scioglimento/liquidazione, tra gli eventi giudiziari accaduti e tra le cause di estinzione.

La scelta di questo livello di analisi si spiega per via dell'obiettivo della ricerca che è quello di offrire agli IF nazionali alcuni primi parametri per impostare controlli quantitativi di primo livello sulle durate delle SC senza ulteriori specifiche di dettaglio in merito alle motivazioni alla base degli eventi richiamati che, comunque, potranno formare oggetto di specifiche analisi in altra sede.

4. Risultati

Si presentano, nel seguito, i risultati partendo dalla forma giuridica, dal settore di attività (Ateco prevalente o principale) e dalla localizzazione regionale di tutte le 98 SC e le 96 SR analizzate (par. 4.1). Successivamente si espongono i dati statistici relativi alle durate delle SC e delle SR (par. 4.2).

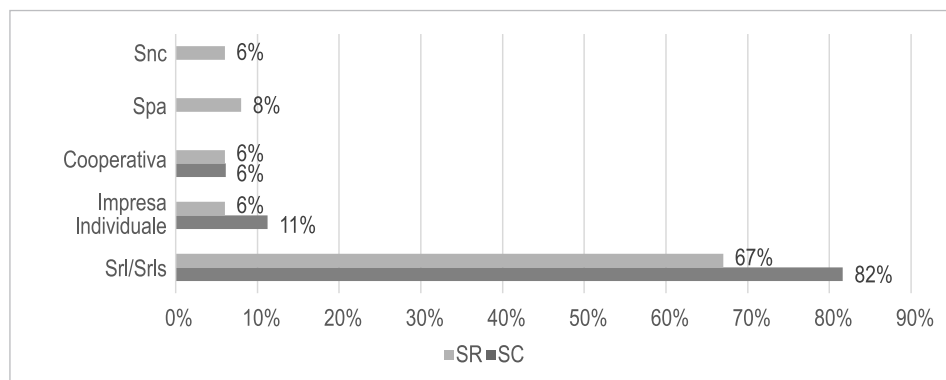
Come già anticipato, i dati fanno riferimento solo alle sedi legali non essendo state prese in considerazioni le unità locali.

4.1. Un confronto tra le SR e SC (forma giuridica, settore d'attività, localizzazione regionale)

L'analisi delle forme giuridiche¹¹ delle SC e delle SR evidenzia che la forma giuridica più diffusa è per entrambi i gruppi la Srl/Srls.

Per le SC, seguono l'Impresa individuale e la Società cooperativa. Per le SR al secondo posto, vi è la Spa seguita, ex equo, da Snc, Società cooperativa e Impresa individuale (cfr. fig. 1).

Figura 1 - Principali forme giuridiche SC e SR.

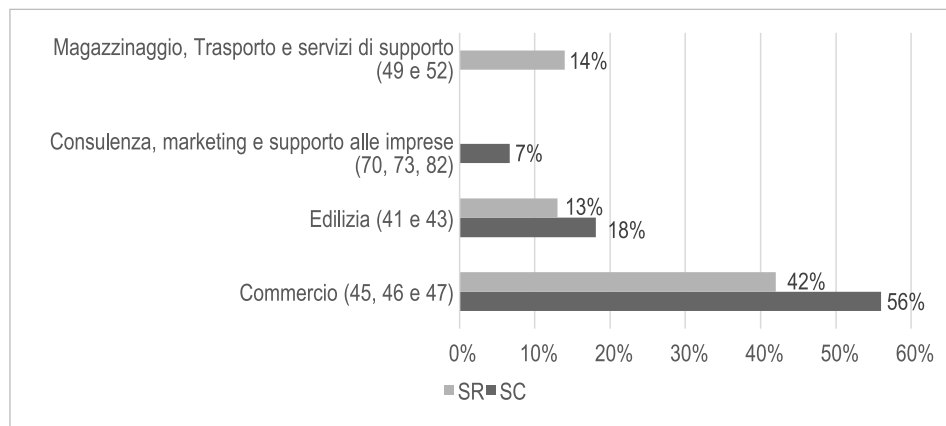


Fonte: elaborazione dell'autore su dati Telemaco.

In merito ai settori di attività (Codici ATECO principale e/o prevalente¹²), il commercio è il settore prevalente per entrambi i gruppi. Per le SC, seguono l'edilizia e la consulenza/marketing/supporto alle imprese, mentre per le SR al secondo e al terzo posto, rispettivamente, ci sono il magazzino/trasporto merci/servizi di supporto e l'edilizia (cfr. fig. 2).

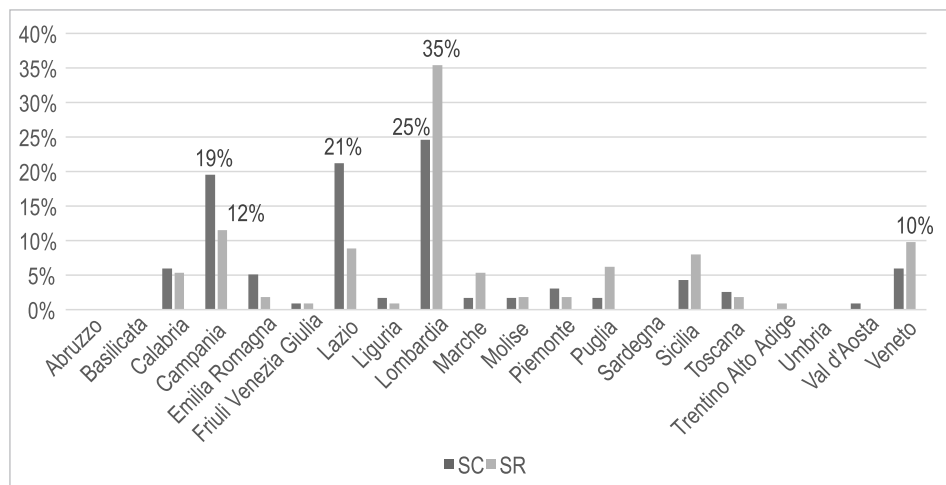
11 I dati tengono conto del fatto che a una SC/SR possono essere associate uno o più forme giuridiche.

12 I dati tengono conto del fatto che a una SC/SR possono essere associati uno o più codici ATECO.

Figura 2 - Primi raggruppamenti codici ATECO SC e SR.

Fonte: elaborazione dell'autore su dati Telemaco.

Infine, in relazione alla localizzazione regionale¹³, si rileva una certa concentrazione territoriale in Lombardia, Lazio e Campania per le SC e in Lombardia, Campania e Veneto per le SR (cfr. fig. 3).

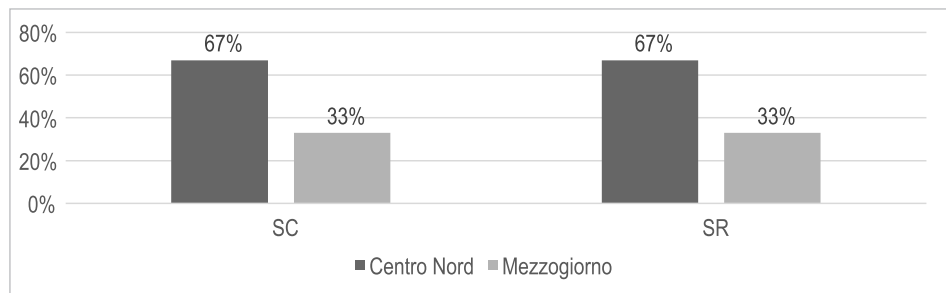
Figura 3 - localizzazione regionale della sede SC e SR; percentuali espresse sulle prime tre regioni.

Fonte: elaborazione dell'autore su dati Telemaco.

¹³ I dati tengono conto del fatto che le SC/SR possono risultare presenti, a seguito della modifica della sede, in una o più regioni.

Se si considerano i macro territori Centro-Nord e Mezzogiorno¹⁴, si rileva che le SC e le SR sono maggiormente localizzate al Centro-Nord (cfr. fig. 4).

Figura 4 - localizzazione macro-regionale della sede SC e SR.



Fonte: elaborazione dell'autore su dati Telemaco.

I risultati sopra esposti sono sostanzialmente in linea, con qualche distinguo sull'aspetto territoriale, con il lavoro di Pellegrini et al. (2020) in cui era stato evidenziato che le società potenziali cartiere, al lordo di potenziali falsi positivi, avevano più frequentemente la forma di Srl ed erano attive nel settore del commercio, mentre a livello territoriale le potenziali cartiere erano maggiormente presenti nel Lazio, Campania, Sicilia e Puglia.

Si rileva, inoltre, che le similitudini dei due gruppi di imprese (SC e SR) in termini di forma giuridica, settore d'attività e localizzazione regionale, oltre ad essere implicate in reati fiscali, giustificano l'utilizzo delle SR come gruppo di controllo delle SC.

4.2. *Analisi delle durate di SC e SR*

Le SC e le SR analizzate si collocano lungo un orizzonte temporale assai vasto: per le SC si va dal marzo del 1978 per la prima costituzione all'ottobre 2022 per l'ultima cancellazione; per le SR si va dal gennaio 1951 per la prima

¹⁴ Cui fanno riferimento le regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

costituzione al gennaio 2023 per l'ultima cancellazione.

Ai dati rilevati¹⁵ è stato applicato sia il test di U di Mann – Whitney sia il T test con la correzione di Welch¹⁶ ai dati trasformati in logaritmo e ai dati “normali”. Dalle analisi effettuate è risultata sempre rifiutata l'ipotesi nulla che le diverse durate mediane e medie delle SC e delle SR fossero uguali tra di loro a beneficio dell'ipotesi alternativa che le durate mediane e medie delle SC fossero inferiori a quelle delle SR¹⁷.

È stato, inoltre, effettuato il Test del Chi – quadrato per verificare se le proporzioni delle SC e SR che subiscono almeno un evento fossero o meno uguali fra di loro¹⁸. Dalle analisi condotte, è risultata sempre non rifiutabile l'ipotesi nulla di uguaglianza tra le proporzioni di SC e SR ad eccezione delle proporzioni relative ad eventi giudiziari tra le SC e le SR. Ciò potrebbe dipendere dal fatto che essendo le SR, imprese reali e con una vita media più lunga, l'AG avrebbe più tempo per iniziare una procedura giudiziaria.

Peraltro, questo risultato va analizzato con cautela: le SC hanno una vita media inferiore alle SR (cfr. sopra) e quindi sperimentano, ad eccezione degli eventi giudiziari, la stessa percentuale di avvenimenti in un minor tempo a disposizione. Sono quindi in corso ulteriori analisi per verificare se, rapportate su un medesimo periodo temporale, i risultati relativi al predetto test del Chi –quadrato siano o meno diversi.

4.2.1. Analisi del tempo dopo cui le SC/SR sono cancellate per la prima volta dal registro delle imprese per essere trasferite in un'altra provincia

Nella tab. 1 si presentano i principali risultati delle SC/SR che sono cancellate per la prima volta dal registro delle imprese per essere trasferite in un'altra

15 Le analisi statistiche sono state effettuate con il software liberamente disponibile “Jamovi versione 2.3.24”.

16 I test condotti (Shapiro – Wilk, Test U di Mann – Whitney, Test T con la correzione di Welch e Test del Chi – quadrato) sono stati eseguiti con un livello di significatività del 5%.

17 Specularmente, impostando l'ipotesi alternativa che le durate medie/mediane delle SC sono superiori a quelle delle SR, i test effettuati hanno rilevato come l'ipotesi nulla non si possa mai rifiutare (p value prossimi al valore 1).

18 Le proporzioni sono calcolate in rapporto a 98 per le SC e 96 per le SR.

provincia.

Tabella 1 - analisi statistiche principali delle SC e SR sulla prima cancellazione per trasferimento provinciale¹⁹.

	SC	SR
N	25	29
Media	2,9 anni	7,9 anni
Mediana	2,3 anni	5,7 anni
Deviazione standard	2,1 anni	6,3 anni
Scarto Interquartile	2,7 anni	8,4 anni
Asimmetria	1,36	1
Curtosi	2,4	0,82
Shapiro-Wilk W	0,887	0,911
Shapiro-Wilk p value	0,01	0,019
Shapiro-Wilk W (dati log)	0,956	0,939
Shapiro-Wilk p value (dati log)	0,342	0,092
Test U di Mann – Whitney su dati normali con $H_1: Me_{SC} < Me_{SR}$		
Statistica = 169, p value= <0.001		
Test T di Welch su dati log. e normali con $H_1: \mu_{SC} < \mu_{SR}$		
Statistica (log) = -3,52 Statistica = -4,07	Gdl (log) = 51.4 Gdl = 35,1	P value (log) < 0,001 P value < 0,001
Test del Chi – quadrato con $H_1: p_{SC} \neq p_{SR}$		
Statistica = 0,53	P value = 0,465	

Fonte: elaborazione del software Jamovi sui dati Telemaco elaborati dall'autore.

Si nota una sostanziale differenza tra i valori delle SC rispetto a quelli delle SR: le SC sono cancellate per la prima volta per essere trasferite in un'altra provincia molto prima delle SR, ovvero sia in 2,9 anni in media e 2,3 anni in mediana dalla prima iscrizione in camera di commercio rispetto ai 7,9 anni in media e ai 5,7 anni in mediana per le SR. Di contro, non vi è una differenza statisticamente significativa in termini di percentuali tra le SC (26% circa) e le SR (30% circa).

19 Si precisa che, in tutte le tabelle qui esposte, la distanza temporale tra due date espressa in giorni è stata trasformata in anni attraverso la divisione per 365.

4.2.2 Analisi del tempo dopo cui le SC/SR sono messe, per la prima volta, in liquidazione/scioglimento

Nella tab. 2 sono presentati i principali risultati delle SC/SR che sono state messe, per la prima volta, in liquidazione/ scioglimento.

Tabella 2 - analisi statistiche principali delle SC e SR che hanno subito la messa in liquidazione/scioglimento.

	SC	SR
N	36	35
Media	5,3 anni	15,2 anni
Mediana	3,7 anni	11,7 anni
Deviazione standard	5,2 anni	13,5 anni
Scarto Interquartile	4,4 anni	7,7 anni
Asimmetria	1,92	2,23
Curtosi	3,5	6,08
Shapiro-Wilk W	0,768	0,764
Shapiro-Wilk p value	<0,001	<0,001
Shapiro-Wilk W (dati log)	0,981	0,964
Shapiro-Wilk p value (dati log)	0,786	0,295
Test U di Mann – Whitney su dati normali con $H_1: \mu_{SC} < \mu_{SR}$		
Statistica = 233, p value= <0.001		
Test T di Welch su dati log. e normali con $H_1: \mu_{SC} < \mu_{SR}$		
Statistica (log) = -5,50 Statistica = -4,05	Gdl (log) = 68.8 Gdl = 43.6	P value (log) < 0,001 P value < 0,001
Test del Chi – quadrato con $H_1: p_{SC} \neq p_{SR}$		
Statistica = 0,00	P value = 0,968	

Fonte: elaborazione del software Jamovi sui dati Telemaco elaborati dall'autore.

I dati evidenziano una sostanziale differenza tra i valori delle SC rispetto a quelli delle SR: le SC entrano in liquidazione/scioglimento per la prima volta dall'iscrizione in camera di commercio molto tempo prima delle SR, ossia in 5,3 anni in media e 3,7 anni in mediana rispetto ai 15,2 anni in media e agli 11,7 anni in mediana per le SR. Viceversa, non vi è una differenza statisticamente significativa in termini di percentuali tra le SC (37% circa) e le SR (36% circa).

4.2.3 *Analisi del tempo dopo cui le SC/SR subiscono il primo evento giudiziario*

Nella tab. 3 sono descritti i principali risultati delle SC/SR che hanno subito almeno uno degli eventi giudiziari quali la sentenza di fallimento, il decreto di sequestro/confisca, la nomina dell'amministratore giudiziario e altri provvedimenti dell'AG.

Tabella 3 - analisi statistiche principali delle SC e SR che hanno subito un evento giudiziario.

	SC	SR
N	28	43
Media	6,4 anni	13,2 anni
Mediana	5 anni	9,8 anni
Deviazione standard	4,1 anni	12 anni
Scarto Interquartile	3,3 anni	7,8 anni
Asimmetria	1,32	3
Curtosi	1,32	11,1
Shapiro-Wilk W	0,865	0,685
Shapiro-Wilk p value	0,002	<0,001
Shapiro-Wilk W (dati log)	0,949	0,984
Shapiro-Wilk p value (dati log)	0,192	0,813
Test U di Mann – Whitney su dati normali con $H_1: Me_{SC} < Me_{SR}$		
Statistica = 290, p value= <0.001		
Test T di Welch su dati log. e normali con $H_1: \mu_{SC} < \mu_{SR}$		
Statistica (log) = -3,96 Statistica = -3,43	Gdl (log) = 60,8 Gdl = 55.5	P value (log) < 0,001 P value < 0.001
Test del Chi – quadrato con $H_1: p_{SC} \neq p_{SR}$		
Statistica = 5,50	P value = 0,019	

Fonte: elaborazione del software Jamovi sui dati Telemaco elaborati dall'autore.

I dati evidenziano una sostanziale differenza tra i valori delle SC rispetto a quelli delle SR: le SC subiscono un evento giudiziario prima delle SR, ossia in 6,4 anni in media e 5 anni in mediana dall'iscrizione in camera di commercio rispetto a 13,2 anni in media e 9,8 anni in mediana per le SR. Inoltre, si rileva una differenza statisticamente significativa in termini di percentuali tra le SC (29% circa) e le SR

(45% circa) che subiscono un evento giudiziario più frequentemente delle SC.

4.2.4 *Analisi del tempo dopo cui le SC/SR sono cancellate definitivamente dal registro delle imprese*

Nella tab. 4 si presentano i principali risultati delle SC/SR che si cancellano definitivamente dal registro delle imprese.

Tabella 4 - analisi statistiche principali delle SC e SR che sono state cancellate dal registro delle imprese.

	SC	SR
N	32	35
Media	9,4 anni	13,9 anni
Mediana	7,6 anni	11,4 anni
Deviazione standard	6,8 anni	9,8 anni
Scarto Interquartile	5,5 anni	8,2 anni
Asimmetria	1,80	1,42
Curtosi	4,48	1,96
Shapiro-Wilk W	0,845	0,867
Shapiro-Wilk p value	<0,001	<0,001
Shapiro-Wilk W (dati log)	0,962	0,905
Shapiro-Wilk p value (dati log)	0,312	0,005 ²⁰
Test U di Mann – Whitney su dati normali con $H_1: Me_{SC} < Me_{SR}$		
Statistica = 378, p value = 0,011		
Test T di Welch su dati log. e normali con $H_1: \mu_{SC} < \mu_{SR}$		
Statistica (log) = -1,84	Gdl (log) = 64.8	P value (log) = 0,035
Statistica = -2,18	Gdl = 61	P value = 0.017
Test del Chi – quadrato con $H_1: p_{SC} \neq p_{SR}$		
Statistica = 0,31	P value = 0,577	

Fonte: elaborazione del software Jamovi sui dati Telemaco elaborati dall'autore.

Si rileva una sostanziale differenza tra i valori delle SC rispetto a quelli delle SR: le SC si cancellano prima delle SR, ossia in 9,4 anni in media e 7,6 anni in mediana dall'iscrizione in camera di commercio rispetto ai 13,9 anni in me-

20 In questo caso il p value è inferiore al livello di 0.05 anche per i dati in logaritmo e quindi bisogna rifiutare l'ipotesi nulla di normalità della distribuzione.

dia e agli 11,4 anni in mediana per le SR. Di contro, non vi è una differenza statisticamente significativa in termini di percentuali tra le SC (33% circa) e le SR (36% circa).

4.2.5 Analisi del primo dei predetti eventi

Nella tab. 5 si descrivono i principali risultati relativi alle SC/SR che presentano il primo evento fra il primo trasferimento, la messa in liquidazione/scioglimento, il primo evento giudiziario e la cancellazione dal registro delle imprese.

Tabella 5 - analisi statistiche principali delle SC e SR che sperimentano il primo evento tra di quelli descritti: primo trasferimento provinciale, prima messa in liquidazione/scioglimento, il primo evento giudiziario e la cancellazione dal registro delle imprese.

	SC	SR
N	74	77
Media	4,9 anni	11,1 anni
Mediana	3 anni	9 anni
Deviazione standard	5,7 anni	11 anni
Scarto Interquartile	3,5 anni	9,1 anni
Asimmetria	2,86	2,59
Curtosi	10,2	9,46
Shapiro-Wilk W	0,674	0,759
Shapiro-Wilk p value	<0,001	<0,001
Shapiro-Wilk W (dati log)	0,985	0,971
Shapiro-Wilk p value (dati log)	0,504	0,073
Test U di Mann – Whitney su dati normali con $H_1: Me_{SC} < Me_{SR}$		
Statistica = 1505, p value < 0.001		
Test T di Welch su dati log. e normali con $H_1: \mu_{SC} < \mu_{SR}$		
Statistica (log) = -5,26 Statistica = -4,41	Gdl (log) = 149 Gdl = 115	P value (log) < 0,001 P value < 0,001
Test del Chi – quadrato con $H_1: p_{SC} \neq p_{SR}$		
Statistica = 0,62	P value = 0,431	

Fonte: elaborazione del software Jamovi sui dati Telemaco elaborati dall'autore.

I dati evidenziano una sostanziale differenza tra i valori delle SC rispetto a quelli delle SR: le SC subiscono uno dei predetti eventi analizzati prima delle SR ovvero sia in 4,9 anni in media e 3 anni in mediana dall'iscrizione in camera di commercio rispetto agli 11,1 anni in media e ai 9 anni in mediana per le SR. Di contro, non vi è una differenza statisticamente significativa in termini di percentuali tra le SC (76% circa) e le SR (80% circa).

5. Conclusioni

L'analisi della letteratura nazionale e internazionale di riferimento non ha fatto emergere lavori che stimino, sulla base di analisi statistiche, le varie fasi di vita di una SC la cui durata viene definita genericamente come breve. In questo spazio intende inserirsi il presente lavoro con l'obiettivo di effettuare un primo studio pilota per stimare le diverse durate delle SC italiane utilizzate nei reati fiscali.

L'analisi è stata condotta attraverso lo studio di alcune sentenze della Terza Sezione Penale della Cassazione nel periodo 2018 - 2020 che ha permesso d'individuare 98 SC e 96 SR.

Dall'analisi dei dati presenti in Telemaco e riferiti alle sedi sociali, è emerso che sono molto simili i risultati in termini di forma giuridica, settore di attività e localizzazione regionale delle SC/SR. Infatti, entrambi i gruppi hanno come principale forma giuridica quella della Srl/Srls; sono maggiormente presenti nel settore del commercio; sono localizzati nel Centro-Nord con regione principale la Lombardia.

In merito alla stima delle durate è risultato che le SC esaminate: effettuano la prima cancellazione dal registro delle imprese per trasferirsi in un'altra provincia in media in 2,9 anni (2,3 anni in mediana); entrano in liquidazione/scioglimento per la prima volta in media dopo 5,3 anni (3,7 anni in mediana); subiscono il primo evento giudiziario in media in 6,4 anni (5 anni in mediana); si cancellano dal registro delle imprese in media dopo 9,4 anni

(7,6 anni in mediana); infine, le SC subiscono il primo dei predetti eventi in media in 4,9 anni (3 anni in mediana). Le durate medie e mediane relative alle SC si mostrano statisticamente inferiori a quelle delle SR.

Come era lecito attendersi, le varie durate di una SC sono crescenti, a partire dalla prima cancellazione per il trasferimento provinciale fino alla cancellazione definitiva dal registro delle imprese.

Più nello specifico, alcune fasi della vita di una SC sono, come atteso dalla letteratura, modeste: infatti, la prima cancellazione e la messa in liquidazione/scioglimento variano da 3 a 5 anni circa in media e da 2 a 4 anni circa in mediana. Viceversa, non appare così breve la durata complessiva di una SC che si aggira attorno ai 9 anni in media e 8 anni in mediana. La maggiore durata complessiva delle SC potrebbe comunque non essere collegata alla loro effettiva operatività, posto che è possibile che le stesse siano abbandonate dai reali titolari effettivi che di fatto non procedono alla cancellazione formale dal registro delle imprese.

In merito alla frequenza dei predetti eventi, solo gli eventi giudiziari hanno rilevato una differenza statisticamente significativa tra le SC e SR. Le SR subiscono più eventi giudiziari delle SC probabilmente perché sono imprese reali e vivono più a lungo, permettendo all'AG di effettuare sequestri, emettere sentenze di fallimento, ecc. Peraltro, sono in corso ulteriori verifiche su questo risultato in quanto andrebbe verificata la frequenza degli eventi analizzati su uno stesso orizzonte temporale per le SC/SR.

La definizione di un primo dato quantitativo sulle diverse durate delle SC può aiutare gli IF nazionali ad impostare dei controlli AML sulle imprese clienti al fine di identificare le potenziali SC per il successivo inoltro di una SOS alla UIF, previa ulteriore verifica alla luce degli indicatori di anomalia oggettivi e soggettivi.

Le queries da applicare al database dei propri clienti potrebbero essere, ad esempio, del tipo: “seleziona tutte le imprese che hanno effettuato il primo trasferimento di provincia in 3 anni circa” e/o “seleziona tutte le imprese che sono entrate in liquidazione/scioglimento in 5 anni circa”. Ovviamente, se ad

essere confermate sono più di una delle durate qui analizzate allora aumentano le probabilità d'individuare una SC.

Come già detto, le imprese così selezionate vanno, poi, assoggettate alla verifica degli altri indicatori di anomalia pubblicati dalla letteratura antiriciclaggio come quelli della UIF (2020).

Vale la pena evidenziare, che la verifica di questi indicatori di durata può essere utile anche se le SC non sono più esistenti, posto che la loro segnalazione alla UIF può essere utile ad identificare le imprese reali, quest'ultime ancora esistenti ed operative, che hanno utilizzato le SC per ridurre illecitamente la base imponibile e/o ottenere indebiti crediti IVA.

Si evidenziano comunque alcune limitazioni al presente lavoro. È, infatti, importante sottolineare che i risultati raggiunti si riferiscono solo alle 98 SC e alle 96 SR che sono state individuate, nelle sentenze analizzate della Terza Sezione Penale nel periodo 2018 – 2020. Infatti, l'individuazione delle SC/SR è stata condotta applicando un certo grado di soggettività nella loro selezione e benché sia stato adottato il massimo livello di prudenza, non si possono escludere falsi positivi e falsi negativi tra le SC e le SR.

Si aggiunge che i risultati ottenuti sono dipesi anche dal fatto che la rilevazione è avvenuta nel periodo dicembre 2022 – marzo 2023: non si possono escludere quindi variazioni nei risultati a seguito di eventi successivi a marzo 2023.

Sono quindi necessarie ulteriori analisi che riscontrino i risultati qui descritti, allargandone la portata: si potrebbero, ad esempio, analizzare le sentenze anche di altre Sezioni della Cassazione, comprese quelle civili, estendendo contemporaneamente il periodo di analisi al fine di accrescere il numero delle SC analizzate ottenendo così dei risultati più robusti statisticamente.

Uno sviluppo in corso di questo lavoro è l'analisi delle SC che non presentano nessuno degli eventi qui considerati: come già riportato, infatti, ben il 24% circa delle SC ha questa caratteristica. Questo risultato potrebbe dipendere dal fatto che l'analisi è terminata a marzo 2023 e quindi è possibile che in seguito le stesse subiscano almeno un evento oppure dalla volontà dei

reali titolari effettivi di trasformare la SC in una shelf company. Si ritiene che queste SC senza evento siano potenzialmente più pericolose delle stesse SC con evento in quanto più facilmente mimetizzabili tra le imprese reali e per questo appare necessario un supplemento d'indagine.

Bibliografia e sitografia

- [1] Aggarwal V., Dharni, K. (2020), “Deshelling the shell companies using Benford’s law: An emerging market study”, *Vikalpa*, 45(3), 160-169.
- [2] Casazza A. e Lupo R., (2021), *Frodi IVA e ruolo della Procura europea*, PM Edizioni.
- [3] Corte di Cassazione, Documenti della Corte, Tabelle di Organizzazione dal 2014 al 2022, cfr. [https://www.cortedicassazione.it/corte-di Cassazione/it/documenti_della_corte.page?frame4_item=1](https://www.cortedicassazione.it/corte-di-Cassazione/it/documenti_della_corte.page?frame4_item=1) (ultimo accesso il 27/3/2023).
- [4] Corte di Cassazione, sentenze della Terza Sezione Penale dal 2018–20, scaricate dal sito <https://www.italgiure.giustizia.it/sncass>.
- [5] Fabrizi M., Malaspina P., e Parbonetti A. (2017), Caratteristiche e modalità di gestione delle aziende criminali. *Rivista di Studi e Ricerche sulla criminalità organizzata*, 3(1), 47-66.
- [6] Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale - GAFI - (2018), “Concealment of Beneficial Ownership”, GAFI-Egmont.
- [7] Guardia di Finanza - GdF - (2017), “Manuale operativo in materia di contrasto all’evasione e alle frodi fiscali”, Circolare 1/2018, Volume I.
- [8] Krišto I. K., Thirion E. (2018), “An overview of shell companies in the European Union”, EPRS |European Parliamentary Research Service.
- [9] Luna D. K., Palshikar G. K., Apte M., Bhattacharya A. (2018), “Finding shell company accounts using anomaly detection. In Proceedings of the ACM India Joint International Conference on Data Science and Management of Data” (pp. 167-174).
- [10] Nitu A., Constantin A. (2022), “Shell Companies - White Collars Mafia”, *Editura Universitară Danubius Vol. 18/2022*, pp. 250-256.

- [11] Pellegrini A., De Franceschis P., Bentivogli C., Laurenza E. (2020), “Un indicatore sintetico per individuare le società cosiddette cartiere”, UIF, Quaderni dell’Antiriciclaggio 15.
- [12] Stack G. (2015), Shell companies, Latvian-type correspondent banking, money laundering and illicit financial flows from Russia and the former Soviet Union. *Journal of Money Laundering Control*, 18(4), 496-512.
- [13] Tiwari M., Gepp A., Kumar K. (2020), “A review of money laundering literature: the state of research in key areas”, *Pacific Accounting Review*.
- [14] Tiwari M., Gepp A., Kumar K. (2021), “Shell companies: Using a hybrid technique to detect illicit activities”, Poster session presented at 2021 Accounting and Finance Association of Australia and New Zealand (AFAANZ) Virtual Conference.
- [15] Unità d’Informazione Finanziaria per l’Italia - UIF - (2020), “Schemi rappresentativi di comportamenti anomali ai sensi dell’articolo 6, comma 7, lettera b), del D.lgs. 231/2007”. Operatività connessa con illeciti fiscali.
- [16] Rocha - Salazar J. d. J., Segovia - Vargas, M. J., Camacho - Miñano M d. M (2022) “Detection of shell companies in financial institutions using dynamic social network”. *Expert Systems with Applications*, 207.

Per rinnovare o attivare un nuovo abbonamento
effettuare un **versamento** su:

c/c bancario n. 10187 Intesa Sanpaolo
Via Vittorio Veneto 108/b- 00187 ROMA
IBAN IT92 M030 6905 0361 0000 0010 187

intestato a: **Editrice Minerva Bancaria s.r.l.**

oppure inviare una **richiesta** a:

amministrazione@editriceminervabancaria.it

Condizioni di abbonamento ordinario per il 2024

	Rivista Bancaria Minerva Bancaria bimestrale	Economia Italiana quadrimestrale	Rivista Bancaria Minerva Bancaria + Economia Italiana
Canone Annuo Italia	€ 120,00 causale: MBI24	€ 90,00 causale: EII24	€ 170,00 causale: MBEI24
Canone Annuo Estero	€ 175,00 causale: MBE24	€ 120,00 causale: EIE24	€ 250,00 causale: MBEIE24
Abbonamento WEB	€ 70,00 causale: MBW24	€ 60,00 causale: EIW24	€ 100,00 causale: MBEIW24

L'abbonamento è per un anno solare e dà diritto a tutti i numeri usciti nell'anno.

L'abbonamento non disdetto con lettera raccomandata entro il 1° dicembre s'intende tacitamente rinnovato.

L'Amministrazione non risponde degli eventuali disguidi postali.

I fascicoli non pervenuti dovranno essere richiesti alla pubblicazione del fascicolo successivo.

Decorso tale termine, i fascicoli disponibili saranno inviati contro rimessa del prezzo di copertina.

Prezzo del fascicolo in corso **€ 40,00 / € 10,00** digitale

Prezzo di un fascicolo arretrato **€ 60,00 / € 10,00** digitale

Pubblicità

1 pagina **€ 1.000,00** - 1/2 pagina **€ 600,00**

RIVISTA BANCARIA
MINERVA BANCARIA

ABBONATI - SOSTENITORI

ALLIANZ BANK F. A.
ANIA
ASSICURAZIONI GENERALI
ASSOFIDUCIARIA
ASSONEBB
ASSORETI
ASSOSIM
BANCA D'ITALIA
BANCA FINNAT
BANCA IFIS
BANCA POPOLARE
DEL CASSINATE
BANCA PROFILO
BANCA SISTEMA
BANCO BPM
BANCO POSTA SGR
BLUE SGR

CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO
CBI
CONSOB
Divisione IMI - CIB
Intesa Sanpaolo
ERNST & YOUNG
FONDAZIONE AVE VERUM
GENTILI & PARTNERS
IBL BANCA
INTESA SANPAOLO
IVASS
MERCER ITALIA
NET INSURANCE
OCF
OLIVER WYMAN
VER CAPITAL

RIVISTA BANCARIA
MINERVA BANCARIA
ADVISORY BOARD

PRESIDENTE:
MARCO TOFANELLI, Assoreti

MEMBRI:
ANDREA BATTISTA, Net Insurance
NICOLA CALABRÒ, Cassa di Risparmio di Bolzano
LUCA DE BIASI, Mercer
VINCENZO FORMISANO, Banca Popolare del Cassinate
LILIANA FRATINI PASSI, CBI
LUCA GALLI, Ernst & Young
GIOVANNA PALADINO, Intesa SanPaolo
ANDREA PEPE, FinecoBank
ANDREA PESCATORI, Ver Capital
PAOLA PIETRAFESA, Allianz Bank Financial Advisors

Editrice Minerva Bancaria
COMITATO EDITORIALE STRATEGICO

PRESIDENTE
GIORGIO DI GIORGIO, Luiss Guido Carli

COMITATO
CLAUDIO CHIACCHIERINI, Università degli Studi di Milano Bicocca
MARIO COMANA, Luiss Guido Carli
ADRIANO DE MAIO, Università Link Campus
RAFFAELE LENER, Università degli Studi di Roma Tor Vergata
MARCELLO MARTINEZ, Università della Campania
GIOVANNI PARRILLO, Editrice Minerva Bancaria
MARCO TOFANELLI, Assoreti

